



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LE PROVINCE DI
PISTOIA E PRATO

Firenze

A

Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale

regionetoscana@postacert.toscana.it

barbara.menichetti@regione.toscana.it

Risposta al prot. 92584/2025
(ns. prot. 0003850 del 11/02/2025)

Oggetto: Pistoia, Via Toscana 259

Intervento: Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica impiantistica (riqualificazione con valorizzazione della linea Carta) dell'esistente impianto gestione rifiuti Dano - [ID:2391] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010 - Alia Servizi Ambientali Spa - Avvio del procedimento e richiesta contributi tecnici istruttori - PROT. 92584/2025

Riferimento: Avvio del procedimento e richiesta contributi tecnici istruttori - PROT. 92584/2025
Autorità Competente: Regione Toscana – Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia Settore Valutazione di Impatto Ambientale

Trasmissione valutazioni di competenza

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla nota inviata dalla Regione Toscana con la quale sono stati comunicati l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità e il link da cui scaricare la documentazione trasmessa dal Proponente: <https://www.regione.toscana.it/-/verifica-di-assoggettabilita>, per quanto di competenza archeologica, esaminate le caratteristiche tecniche dell'intervento, considerato che nell'area non sono stati rinvenuti beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (ex artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.), v. <https://gna.cultura.gov.it/mappa.html?sezione=catalogo>, quest'Ufficio ritiene che non sussistano le condizioni per avviare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico.

Tuttavia, considerato che i lavori in progetto interessano un'area con potenziale archeologico presunto ma non agevolmente delimitabile, si prescrive, ai sensi dell'allegato I.8, art. 1, c. 5 D.Lgs. 36/2023 (come integrato e modificato dal D.Lgs. 209/2024), l'assistenza archeologica in corso d'opera durante i lavori di movimento-terra previsti per la realizzazione di due aree di laminazione (di superficie di circa 5840 mq per l'area di laminazione nord-ovest e di circa 2050 mq per l'area di laminazione sud), di un canale di collegamento tra le due aree e di quattro zone di scarico, come da *documento ARC RTI Relazione tecnico illustrativa*, p. 48.

Le operazioni di scavo previste dovranno essere sottoposte a sorveglianza archeologica da parte di archeologi professionisti. La direzione scientifica dello scavo sarà a cura della Soprintendenza. L'archeologo incaricato dalla Committenza di seguire i lavori, prescelto tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla I o II fascia dell'Elenco Nazionale degli Archeologi così come stabilito dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, dovrà obbligatoriamente prendere contatti diretti con la Scrivente, prima dell'inizio dei lavori. Inoltre, dovrà essere comunicata con congruo anticipo (almeno 10 giorni) la data di inizio dei lavori stessi, al fine di consentire a questo Ufficio di programmare adeguatamente l'attività di controllo. Resta inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto



Piazza Pitti 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 - fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@cultura.gov.it
PEC: sabap-fi@pec.cultura.gov.it
Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it

obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

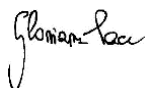
Si fa inoltre presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali evidenze rinvenute e ai relativi interventi di tutela. In caso di ritrovamenti archeologici, si potrà determinare la necessità di arrivare all'esaurimento del deposito, secondo le indicazioni del Funzionario competente.

Si ricorda infine che, anche in caso di assenza di evidenze stratigrafiche o di strutture di interesse archeologico, i tracciati, le trincee e tutte le escavazioni realizzate dovranno sempre essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta secondo gli standard stabiliti da questo Ufficio come indicato all'indirizzo:

https://soprintendenzafirenze.cultura.gov.it/servizi/modulistica/#documentazione_scavo

Avverso al presente atto le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D.Lgs. n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del procedimento
Dott.ssa Gloriana Pace
gloriana.pace@cultura.gov.it
tel. 055.2651850



Soprintendente
Arch. Antonella Ranaldi

